

# MANO DESTRA

## Nuovo approccio dalle Variations all' Andante by Carcassi book 2

Nota: le parti in corsivo sono tratte dalla relazione di William Kossler

### Sette considerazioni generali.

1. Dietro la chitarra c'è un bambino: se il nostro focus è sul bambino, la musica e la motivazione seguiranno. Occorre usare la musica per costruire la sua autostima, la sua crescita emozionale, la sua gioia e la sua salute in generale.
2. Seconda priorità la posizione, terza priorità il suono, ma prima il bambino.
3. Dr. Suzuki afferma che nelle variazioni c'è tutto e che occorre ritornare in continuazione ad esse: è indispensabile allora interiorizzare queste variazioni se vogliamo costruire su solide basi. Tutti i grandi musicisti ritornano con frequenza alle basi, che per noi sono le Variations
4. I principi del Dr. Suzuki a riguardo dell'arcata:

*i. iniziare ogni brano con la stessa arcata*

*ii. mantenere le arcate alternate.*

*Le irregolarità sono volutamente limitate e rese gestibili in quanto quando appaiono, sono sempre chiaramente determinate dalle esigenze musicali del brano.*

Torna alla mente la mia esperienza con il violoncello! Sono stato l'home teacher di mio figlio Michele (ora in carriera) con il cello per dieci anni e confermo questi due principi.

Rigadon, Brother John e French Folk Song derivano dal libro del violoncello!

5. Il nostro obiettivo è camminare/alternare con le dita, prima con due dita (i e m), poi con tre dita (i, m, a), poi con quattro dita (p, i, m, aa). E' una abilità, un dono che resterà per tutta la vita.

*Perché evitare questa abilità necessaria? Le dita che "si invertano" nel passaggio fra una corda più alta e una più bassa e viceversa, sono un'abilità necessaria che deve essere padroneggiata da subito dal chitarrista. L'approccio "Con inversione" riconosce questo fatto sin dall'inizio della formazione dello studente e la mia esperienza è che gli studenti lo affrontano facilmente: è indispensabile però che gli venga data la giusta base durante le Twinkle Variations; gli studenti suonano queste inversioni (che oltretutto sono un'abilità necessaria) in modo coerente e senza sforzo in questo primo repertorio considerandole positive e didatticamente utili: tutto è reso semplice nel suo utilizzo.*

6. Il nostro attuale approccio alla mano destra è troppo complicato. Il bambino impara qualunque cosa, ma cosa trattiene in profondità? cosa interiorizza? Insegnare a ripetere un dito senza un'esigenza musicale inserisce troppa tecnica e ci distoglie dal bambino che c'è dietro la chitarra. *Troppo gravosa è la richiesta allo studente di ricordare l'inserimento di tutti i "punti di ripetizione", dove lo stesso dito deve essere appositamente ribattuto (m-m, e simili).*

Il test è nel ripasso: il bambino dimentica certe diteggiature, non lo coinvolgono e infatti quasi deliberatamente la dimentica. E' come se scegliesse la via più naturale, diretta e semplice per esprimersi *Le ripetizioni sono supportate solo dalla sua memorizzazione automatica*

7. State tranquilli non eliminiamo le fondamenta, non crolla tutto. E' una riflessione che arriva dopo circa 40 anni di esperienza con tantissimi allievi felicemente inseriti nel campo della musica. Nell'attuale approccio c'è troppa rigidità: solo con maggior flessibilità è possibile procedere. E' una libertà che arriva, che ci dà nuovo slancio e che libera energia e tempo per la musicalità.

# Il mio approccio in dieci punti

- i. **Concordo con la proposta di William Kossler** . Questa è da sempre la mia esperienza, pur con tutte le sue particolarità e differenze.
- ii. **1° Formula idiomatica**: alternanza delle dita, camminare con le dita. Per tutto il libro 1 e per buona parte del libro 2 questa è la sola regola da seguire.
- iii. **Inizio con l'indice**. Perché? Perché è il dito che indica, perché è quello che ci orienta, perché è quello che se potesse parlare direbbe: "Sei stato tu a prendermi la marmellata!". Ci sono però bambini che nonostante la mia proposta di iniziare con l'indice, dopo alcuni mesi continuano ad iniziare con il medio. Qui arriva un interessante test per noi: siamo capaci di rispettare il bambino e di accorgerci del suo approccio naturale? Cosa esprime il bambino con questa sua proposta? In questi casi è importante accettare gli orientamenti del bambino e chiederci se questa propensione ha a che fare con la lateralità? Non so rispondere. Occorrerebbe chiederlo a qualche studioso della lateralizzazione.
- iv. **Per me quindi va bene iniziare anche con il medio**, ma non credo che *sia il dito più logico*; qui avrei bisogno di argomenti che supportino questa tesi.
- v. **Inizio con l'indice fino a Lightly Row**
- vi. **Da Go Tell fino a Tanz II inizio sempre con il medio**
- vii. **In Song of The Wind incontriamo i primi suoni ripetuti con uno stesso dito**. Utilizzo la tecnica del FISCHIO. (Vedi sotto)
- viii. **2° Formula idiomatica** Insegno "a m i" in Tanz II
- ix. **Gli altri brani** da Steady Hand fino all'Andante di Carcassi presentano evidenti esigenze musicali e non necessitano di particolari spiegazioni in questo elenco.
- x. **Solo quattro brani con il FISCHIO, cioè con la ripetizione di uno stesso dito** e sempre con il medio:

SONG OF THE WIND, RIGADOON, BROTHER JOHN, ALLEGRO .

*Le ripetizioni sono volutamente limitate e rese gestibili in quanto quando appaiono, sono sempre chiaramente determinate dalle esigenze musicali del brano.*

# Libro 1

Quanto segue ipotizza quindi che per il bambino sia naturale iniziare con l'indice.

*Gli incroci delle dita vengono deliberatamente introdotti nel periodo Pre-Twinkle, così che lo studente possa padroneggiare questa abilità quando richiesta e cresca in lui la consapevolezza delle dita e della loro alternanza, uno degli obiettivi dichiarati per le nuove diteggiature del Libro 1 (Revised Edition)*

## • Twinkle Variations

Propongo l'inizio di tutte le Variations con l'indice (ma ho bambini, ripeto, che iniziano con il medio). Subito si apprende ad attraversare le corde con il dito non naturale (inversione delle dita): cambio corda verso l'acuto con l'indice, cambio corda verso il grave con il medio. Il primo incontro del cambio di corda non naturale lo troviamo con la Variation A; poi con la Variation B, poi con il Theme.

Questa abilità va preparata ed è trattata durante i miei workshop e nei corsi di formazione.

Utilizzo tre sequenze specifiche:

**Manuality sequence,**

**Rhythm sequence and**

**Position sequence**

(30 canzoni pre-twinkles con e senza chitarra).

Quando il bambino è pronto per suonare cureremo i dove le dite si invertono nel cambio corda:

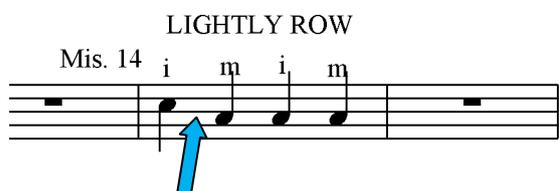
**Esempio n. 1 :** cambio corda con l'indice

**Esempio n. 2** Cambio corda con medio mis. 2 – 6 – 8 - 10

**Esempio n. 3** Attenzione a mis. 3-4 / mis. 8 / mis. 11-12

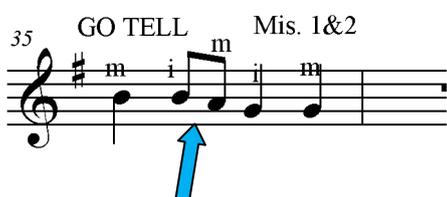
- **Lightly Row.**

Inizio con l'indice e proseguo sempre alternando. Perché inizio con l'indice? Perché desidero che affrontino il Teaching Point Do-La (prima volta di due dita insieme della mano sinistra) senza dover pensare anche ad invertire le dita della mano destra. Nella parte finale a mis. 14 saranno pronti per eseguirlo invertendo le dita. Questa inversione è stata preparata con la Variation B e con il Theme.



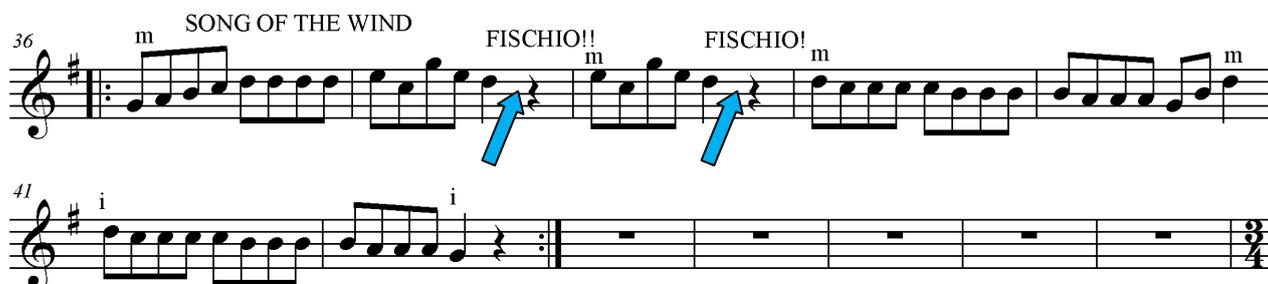
- **Go Tell.**

Inizio con il medio sempre alternando. La mis. 1 è stata preparata con la Variation B, con il Theme e con Lightly Row



- **Song of the Wind**

Qui introduco per la 1° volta la ripetizione del dito medio. Perché ? Perché è una esigenza dettata dalla musica ed è un frammento corto e semplice da memorizzare. Qui introduco il gioco del FISCHIO. Il bambino quando arriva al suono che deve essere ripetuto con il medio, fischia ed emette così un segnale sonoro che gli ricorda la continuazione con lo stesso dito. Tutto ciò è molto divertente. Come preparo ulteriormente le note ripetute da uno stesso dito ? Utilizzando la melodia di Song of the Wind camminando (Walking Song). I piedi è come se fossero l'indice ed il medio: mimiamo la diteggiatura della mano destra camminando e procedendo con lo stesso piede quando devo ribattere il medio.



- **May Song**

Inizio con il medio: tutto alternato. Non è stato facile far accettare l'inizio con il medio. Le precedenti edizioni riportavano infatti l'inizio con l'indice Qui curare Mis. 1

- **Allegretto**

Tutto alternato inizio con il medio. Curare mis 12- 13 ( B- G -D )

48 ALLEGRETTO

- **Perpetual**

Tutto alternato inizio con il medio. Quando preparo Perpetual? Con tutti i brani precedenti! In questo senso è un Review piece! Ma la preparo anche grazie ai giochi propriocettivi che mi permettono di risolvere mis. 12-13

Mis. 10-11

MOTO PERPETUO

- **Variations**

A questo punto, arrivati a Rigadoon, inizio il ripasso dei ritmi 2 – 3 - 4 con “ami”

76

- **Rigadoon**

Inizio col medio. FISCHIO a mis. 10 e 12

m FISCHIO

- **Brother John**

Utilizzo il FISCHIO come in SONG OF THE WIND. Il frammento è cortissimo e facile da memorizzare. DUE FISCHI: a mis. 9 e miss.10 . Inizio con il medio. Anche qui posso giocare con la Walking-song



- **French Folk Song**

Tutto alternato inizio con il medio.

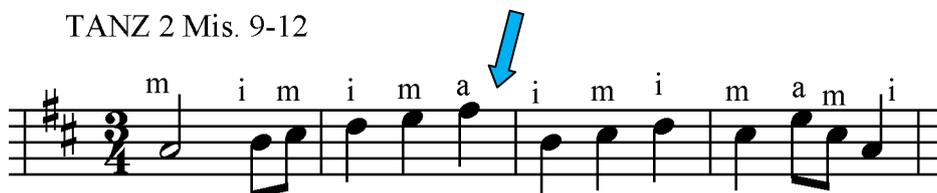
- **Tanz 1**

Tutto alternato inizio con il medio.

- **Tanz 2**

Tutto alternato inizio con il medio. Mis. 10 -11: l'esecuzione di indice su corda uno e medio su corda tre è già preparato con Perpetual. Qui preferisco però introdurre l'anulare

TANZ 2 Mis. 9-12



- **Steady Hand**

Inizio con indice e alterno sempre

- **Minuet**

Alterno sempre; è indifferente con quale dito iniziare

## Libro 2

- **Long Long Ago**

Alternò sempre; è indifferente con quale dito iniziare

- **Allegro**

Utilizzo il FISCHIO come in SONG OF THE WIND alle misure mis. 4-5 ; 8-9; 12-13

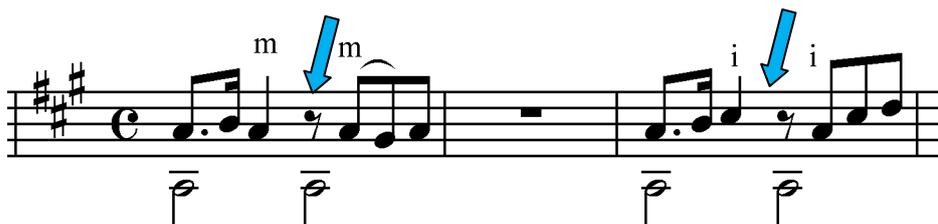
Test: iniziare con l'indice ed eseguire le ripetizioni nei medesimi punti. Molto divertente la Walking Song!

- **A Toye**

Alternò sempre inizio con indice

- **Andante**

Alternò sempre. Qui si presenta una domanda: i-p-i è una ripetizione? m-p-m sono una ripetizione ?



I hope from the bottom of my heart that a finer method of teaching ... will be established as soon as possible through exchanging better ideas ... between teachers in the world and through cooperative study... ( S. Suzuki- His Speeches and Essays Summy Birchard Edition)

*Una comunicazione aperta, la trasparenza e l'onestà sullo stato di ciò che il Dr. Suzuki chiamava "la nostra ricerca" sono la base per il continuo sviluppo della nostra metodologia, spero che tutti- durante i loro corsi di formazione- presentino fedelmente tutte le "ricerche Suzuki" attualmente in atto.*